

11 dicembre 2012
RESOCONTO STENOGRAFICO
Presidenza del Presidente Coccorullo

PRESIDENTE. Buongiorno, l'ordine del giorno reca in discussione il disegno di legge n. 1 dal titolo: "Misure per il sostegno delle micro, piccole e medie imprese etiche e per agevolare e sostenere l'inserimento nel mondo del lavoro delle così dette *fasce deboli*". Il relatore ha chiesto l'autorizzazione a svolgere la relazione orale. Ne ha facoltà.

RASI, relatore. Signor Presidente, signor Ministro, onorevoli senatori, al di là di ogni schieramento politico, di ogni idea e di ogni interesse preconstituito, è necessario garantire la salvaguardia del patrimonio ambientale del nostro Paese. Per fare ciò è opportuno intervenire attraverso un impegno continuo e costante sia in direzione della tutela dell'ambiente sia in direzione della salvaguardia e dell'inserimento delle "fasce deboli" nel circuito lavorativo. Valorizzare l'importanza dell'ambiente deve diventare priorità dello Stato Italiano al fine di garantire il benessere dei cittadini e la tutela della salute pubblica e individuale. In questo senso occorre intervenire perfezionando una legislazione che oltre a tutelare l'ambiente, tuteli i singoli e includa i cittadini di "fascia debole", inserendoli in un circuito continuo di produzione attraverso una formazione che consenta loro di crearsi uno stile di vita improntato sulla legalità e sulla cittadinanza responsabile per creare un'effettiva reintegrazione. La creazione di micro, piccole e medio imprese autosufficienti dal punto di vista energetico è da considerarsi un metodo valido per salvaguardare l'ambiente, come indicato tra gli obiettivi dell'accordo di Kyoto sottoscritto anche dall'Italia. Stimolare la nascita e lo sviluppo di tali imprese che utilizzano fonti rinnovabili e sostenibili è riconosciuto di pubblica utilità. L'impiego delle "fasce deboli" della società in queste imprese è un valido modo per favorirne la reintegrazione sociale. La nostra proposta vuole essere un impegno per favorire la salute e la qualità della vita sia dell'intero territorio regionale sia dei soggetti deboli che vi fanno parte. Riteniamo che una società che tratta bene chi è in difficoltà sia una società democratica e che rispetti i dettami della Costituzione. Le iniziative a sostegno dei soggetti in difficoltà sono significative ma spesso si riducono a un mero contributo. Riteniamo che sostenere l'imprenditoria sia vantaggioso per questi soggetti perché permette loro di entrare nel circuito economico e sociale. Emanciparsi socialmente e conservare la dignità attraverso il lavoro, il rispetto delle regole, l'integrazione autentica, permette di creare un circuito non solo di solidarietà fine a se stessa ma di provvedere personalmente attraverso il proprio impegno a condurre una vita nel rispetto della legge e delle opportunità fornite a tutti. Con il presente disegno di legge si intende pertanto: promuovere e sostenere iniziative e interventi per lo sviluppo di un'economia solidale e per la messa in rete dei soggetti considerati in "fascia debole". Promuovere la creazione di micro-imprese per l'economia solidale. Accrescere sinergie tra soggetti pubblici e privati per iniziative tese allo sviluppo della comunità e all'inclusione dei soggetti svantaggiati. Sostenere la formazione dei futuri impiegati appartenenti alla "fasce deboli", ovvero ex detenuti, ex tossicodipendenti, ex alcolisti. Promuovere e incrementare l'utilizzo dei beni e dei servizi dell'economia solidale anche attraverso il coinvolgimento degli enti locali. Promuovere iniziative e interventi per la divulgazione delle attività svolte dai soggetti dell'economia solidale presso la cittadinanza e in particolare nelle scuole e nelle sedi formative. Sostenere la creazione di micro/medie imprese per la produzione di energia da fonti rinnovabili e sostenibili per la riduzione delle emissioni inquinanti e di gas inquinanti nell'atmosfera nel rispetto dei vincoli ambientali e paesaggistici esistenti. Incentivare la

coltivazione e del consumo di prodotti biologici, evitando l'impiego di OGM, e confezionati e con materiali interamente riciclati e riciclabili. Grazie Presidenti, grazie colleghi dell'attenzione.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale. E' iscritta a parlare la senatrice Vannelli Ne ha facoltà.

CESTARO. Signor Presidente, signor Ministro, onorevoli colleghi, l'economia solidale è informata al rispetto dei seguenti principi quali eco-compatibilità, per quanto attiene agli aspetti inerenti alla sostenibilità ambientale dei processi produttivi, distributivi e di smaltimento, al fine di ridurre le ricadute sull'ecosistema e di favorire la salute e la qualità della vita; avvio di attività economicamente vitali oltre che socialmente utili. Riteniamo importante inoltre, per consentire l'occupazione per le fasce deboli da correlare all'esigenza di superare la precarietà dei rapporti di lavoro e valorizzare le competenze dei soggetti coinvolti in un'ottica di inclusione sociale. Ritengo che l'economia solidale sia finalizzata ad un'equa redistribuzione del valore creato nel processo produttivo e di riequilibrio in una prospettiva solidale delle relazioni socioeconomiche, sia a livello locale che globale. In questo momento così critico ed importante per il Paese, l'impegno del governo è fondamentale per la ripresa e sono necessarie nuove misure per sostenere non solo la crescita produttiva del Paese ma anche lo sviluppo sociale, la tutela dell'ambiente, la sostenibilità in tutte le sue più alte forme. Per questi motivi ritengo doveroso sostenere totalmente la proposta di legge. Grazie dell'attenzione.

PRESIDENTE. E' iscritto a parlare il senatore Kalaja. Ne ha facoltà.

KALAJA. Signor Presidente, signor Ministro, onorevoli colleghi, ho sempre sostenuto l'importanza della salvaguardia ambientale e la valorizzazione delle risorse. Ritengo inoltre, nella realizzazione di imprese etiche a sfondo sociale dedicate a fasce deboli, importanti il sostegno di un sistema basato sulla responsabilità. La mia perplessità nasce dall'investimento in questo particolare momento del Paese, che da qualche anno sta attraversando una delicata crisi sociale ed economica, e il mio scetticismo deriva dalla difficoltà di realizzare concretamente la proposta di legge, in particolare per la necessità di investimenti a breve termine. Tuttavia, comprendendo le ragioni di una così importante proposta a livello sociale prima ancora che economico, in considerazione dell'investimento sulle risorse eco-sostenibili, dichiaro, con le dovute indicazioni ed attenzioni alla vigilanza dell'applicazione effettiva delle norme necessarie per la riuscita della legge, di appoggiare la legge. Il rispetto della legge proposta nella sua interezza, riguarda il rispetto dei diritti di tutti e la tutela necessarie delle fasce deboli, in termini di opportunità ma soprattutto tutela la personalità individuale dei soggetti coinvolti nelle attività quali attori – fruitori della legge. Sottolineo l'importanza di tutelare il patrimonio ambientale nella realizzazione delle imprese etiche e di assicurare la garanzia dello sviluppo economico – sociale e della qualità della vita del territorio di riferimento delle imprese costituite.

PRESIDENTE. E' iscritta a parlare la senatrice Rossanigo. Ne ha facoltà.

ROSSANIGO. Signor Presidente, signor Ministro, onorevoli colleghi, ritengo importante considerare micro, piccole e medie imprese etiche finalizzate alla realizzazione della proposta, quelle che svolgono la propria attività nei settori: agricoltura biologica; produzione di beni ecocompatibili; commercio equo e solidale; risparmio energetico ed energie rinnovabili; riuso e riciclo dei materiali. La produzione di beni ecocompatibili sarà caratterizzata da un basso impatto

ambientale, dal consumo minimo di risorse naturali; dall'utilizzo prevalente di materiali del territorio; dall'adozione di un processo produttivo non inquinante; dall'uso di tecniche e strumenti finalizzati al benessere fisico e psico-fisico dei lavoratori.

PRESIDENTE. E' iscritto a parlare il senatore Fidacaro. Ne ha facoltà.

FIDACARO. Signor Presidente, signor Ministro, onorevoli colleghi, ritengo più che giusto che il disegno di legge per il sostegno delle micro, piccole e medie imprese etiche, preveda la creazione presso il Ministero dello sviluppo economico di un Fondo per il sostegno alla creazione delle micro, piccole e medie imprese etiche con una dotazione di 15 milioni di euro per il triennio 2013-2016. L'impegno dello Stato, in questo preciso momento è espresso con l'investimento a favore della creazione di imprese a sostegno dell'economia del Paese e delle fasce deboli. A favore delle micro, piccole e medie imprese etiche sono previste inoltre: l'esonero dalla tassazione degli utili fino all'ammontare di 80 mila euro l'anno e l'esonero dal pagamento delle imposte locali sulle attività produttive e sui redditi imponibili fino a 80 mila euro l'anno, al fine di agevolare la creazione delle stesse.

PRESIDENTE. E' iscritto a parlare il senatore Borra. Ne ha facoltà.

BORRA. Signor Presidente, signor Ministro, senatori tutti, in questo momento di crisi riteniamo doveroso da parte del Governo un investimento sociale. La società in crisi riflette l'andamento difficoltoso delle fasce deboli che si trovano ancor più impossibilitate ad inserirsi in un circuito lavorativo che consenta loro di condurre una vita socialmente integrata.

PRESIDENTE. E' iscritto a parlare il senatore Pavan. Ne ha facoltà.

PAVAN. Signor Presidente, signor Ministro, onorevoli colleghi, lo Stato e le Regioni, nell'esercizio delle rispettive potestà legislative e regolamentari, al fine di favorire l'instaurazione di rapporti di lavoro subordinato riconoscono ai datori di lavoro delle imprese etiche e ai lavoratori apposite incentivazioni all'espansione occupazionale e all'autoimpiego, sotto forma di sgravi contributivi, finanziamenti agevolati, crediti d'imposta, forme di imposizione negativa sul reddito, prestazioni di garanzia per l'accesso al credito, deduzioni dal reddito imponibile. Particolare attenzione sarà riservata alla applicazione ed al controllo delle norme espressamente indicate da specifici decreti applicativi.

PRESIDENTE. E' iscritta a parlare la senatrice Cortisone. Ne ha facoltà.

CORTISSONE. Rispetto alle possibilità e opportunità offerte dal mondo del lavoro e dagli interventi per la promozione sociale delle fasce deboli ed a rischio, la nostra proposta offre condizioni favorevoli con l'intento di tutelare la persona.

PRESIDENTE. E' iscritto a parlare il senatore Tatti. Ne ha facoltà.

TATTI. Signor Presidente, signor Ministro, onorevoli colleghi, i lavoratori di cui all'articolo 1 della presente proposta di legge possono essere assunti, per un periodo massimo di sei mesi, con contratto di lavoro a progetto. Al datore di lavoro, qualora al termine del contratto assuma il lavoratore con contratto a tempo indeterminato, è attribuito il credito d'imposta fissato nella misura di 300 euro. In alternativa, il datore di lavoro può versare i contributi previdenziali richiesti dalle

norme vigenti nella misura di un terzo di quelli dovuti per un periodo massimo di cinque anni. Si vuole sottolineare le particolari misure per favorire la reale creazione di imprese a vantaggio delle fasce specifiche di lavoratori considerati soggetti a fasce deboli e svantaggiate.

PRESIDENTE. E' iscritta a parlare la senatrice Cambieri. Ne ha facoltà.

CAMBIERI. Signor Presidente, signor Ministro, onorevoli colleghi, ai datori di lavoro sarà concesso, entro un limite di spesa pari a 50.000 euro annue, un credito d'imposta nella misura massima del 50 per cento delle spese sostenute per finanziare la partecipazione dei lavoratori a programmi e percorsi di carattere formativo certificati da organismi accreditati, anche appartenenti al terzo settore, orientati all'accrescimento di conoscenze e competenze professionali. Sarà inoltre riconosciuto un credito, nella misura massima del 75 per cento delle spese sostenute per la formazione di lavoratori con contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, svolta nel periodo compreso tra l'inizio del rapporto e i ventiquattro mesi successivi alla sua conclusione.

PRESIDENTE. E' iscritto a parlare il senatore Franz. Ne ha facoltà.

FRANZ. Prima di venire qui in seduta, ho a lungo pensato a cosa dirvi, con il mio bagaglio di impegno sociale e politico ho fortemente voluto questa proposta che spero oggi si concretizzi in legge. Ritengo necessaria una nuova stagione di impegno culturale comune e sociale, nel quale il nostro Paese deve riconoscersi. La trasformazione del nostro Paese passa, ancora una volta, dall'impegno sincero, libero e forte verso le fasce deboli. Io dico con orgoglio che "bisogna che il criterio della convivenza umana - come dice don Giussani - sia l'affermazione dell'uomo" in quanto è: "L'ideale concreto della società sarà l'affermazione di una integrazione effettiva ed efficace."

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale. Ha facoltà di parlare il relatore per la replica.

RASI, relatore. Ringrazio i senatori che sono intervenuti. Ritengo che tutti abbiano giustamente sottolineato le istanze sottese dalla nostra proposta di legge. Credo, inoltre, che gli argomenti sottolineati dal senatore Vannelli possano rappresentare un sistema adeguato per il rilancio delle fasce deboli nel circuito lavorativo, economico e sociale del Paese. Ringrazio anche il senatore Kalaja che con il suo intervento ha colto perfettamente l'importanza della salvaguardia ambientale nel rispetto delle linee del Protocollo di Kyoto, che l'Italia si sta impegnando a rispettare. Riteniamo pertanto di chiedere alle illustrissime signorie vostre di accordare il consenso per l'approvazione della proposta di legge importante ed utile per lo sviluppo futuro del nostro Paese.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare il rappresentante del Governo, onorevole Gatta.

GATTA, rappresentante del Governo. Onorevoli senatori, il Governo che io qui rappresento, sentite le motivazioni e valutata la proposta, ritiene di poter appoggiare, ma soprattutto si impegna a realizzare le condizioni per le quali le piccole e medie imprese possano essere sostenute economicamente, per agevolare l'inserimento delle fasce deboli. Il nostro Governo ha già elaborato alcune proposte generali operative per far fronte alle difficoltà legate all'inserimento, nel circuito economico, di quelle categorie di persone svantaggiate. Il nostro Governo ritiene inoltre prioritaria la salvaguardia e la tutela ambientale come patrimonio sociale e indice di salute e di benessere;

ritiene infine congruo l'esonero delle tasse per incentivare le imprese che aderiranno al progetto. In considerazione delle presenti indicazioni. Il nostro Governo si impegna ad attuare la legge mediante opportuni decreti applicativi nei tempi previsti.

PRESIDENTE. Ringrazio l'onorevole Ministro. Procediamo all'esame degli articoli.

All'articolo 1 sono stati presentati tre emendamenti. Invito il presentatore ad illustrare l'emendamento 1.1. Prego senatrice Bodo. Ne ha facoltà.

BODO. Gentilissimi senatori, nell'ottica dello sviluppo economico e sociale delle fasce deboli correlate alle micro e medie imprese, ritengo necessario eliminare i termini di cui al comma 2 dell'articolo 1 "senza scopo di lucro", in quanto le aziende che saranno costituite dovranno necessariamente, dopo un primo avvio con il sostegno dello Stato, provvedere a costruirsi un circuito economico indipendente. Tale condizione è fondamentale per la continuità dell'impresa stessa.

PRESIDENTE. Grazie senatrice. Invito il relatore e il rappresentante del Governo ad esprimere il loro parere sull'emendamento.

RASI, relatore. Grazie senatrice Bodo per il suo intervento e per aver sottolineato che, come da nostra intenzione le imprese che si andranno a costituire dovranno necessariamente diventare auto-sufficienti ed autonome. Accogliamo il suo emendamento al fine di migliorare la comprensione dell'avvio con il sostegno dello Stato, ma per incentivare anche la competitività a livello economico dei beni da loro prodotti.

GATTA, rappresentante del Governo. Le associazioni e le imprese economiche per essere autonome necessariamente non potranno usufruire del contributo dello Stato in modo permanente, quindi mi sembra positivo ed auspicabile l'approvazione dell'emendamento proposta dalla senatrice Bodo.

PRESIDENTE. Invito il presentatore ad illustrare l'emendamento 1.2. Prego senatrice Macrì. Ne ha facoltà.

MACRÌ. Grazie Signor Presidente, senatori tutti, onorevole Ministro, al comma 4 dell'articolo 1 propongo di sostituire "stranieri con permesso di soggiorno da meno di due anni" con "stranieri con permesso di soggiorno da meno di cinque anni".

PRESIDENTE. Grazie senatrice. Invito il relatore e il rappresentante del Governo ad esprimere il loro parere sull'emendamento.

RASI, relatore. Grazie senatrice, accogliamo la proposta.

GATTA, rappresentante del Governo. Il nostro governo da anni segue la politica dell'integrazione attiva ma controllata e non può che approvare la proposta.

PRESIDENTE. Invito il presentatore ad illustrare l'emendamento 1.3. Prego senatore Pilla. Ne ha facoltà.

PILLA. Grazie Presidente, solo una precisazione, ma necessaria, chiedo la revisione della frase "Per Produzione di prodotti biologici si intende la prodotti coltivati nel rispetto dei sistemi e dei cicli naturali", da sostituire con "Per Produzione di prodotti biologici si intende la produzione di

prodotti coltivati nel rispetto dei sistemi e dei cicli naturali". In questo modo nulla è lasciato a fraintendimenti.

PRESIDENTE. Grazie senatore. Invito il relatore e il rappresentante del Governo ad esprimere il loro parere sull'emendamento.

RASI, relatore. Grazie senatore, accogliamo la proposta.

GATTA, rappresentante del Governo. Grazie senatore, non possiamo che condividere.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.1

E' approvato.

Metto ai voti l'emendamento 1.2

E' approvato.

Metto ai voti l'emendamento 1.3

E' approvato.

Metto ai voti l'articolo 1 nel testo emendato.

E' approvato.

Metto ai voti l'articolo 2.

E' approvato.

All'articolo 3 è stato presentato un emendamento, che invito il presentatore ad illustrare. Prego senatore Albanese. Ne ha facoltà.

ALBANESE. Grazie, buongiorno a tutti. Chiedo all'articolo 3 l'aggiunta di un punto "i) equità ed uguaglianza". Proprio perché la legge è improntata al superamento delle difficoltà delle fasce deboli, mi sembra doveroso inserire il principio regolatore dell'uguaglianza degli individui quale base delle imprese con un codice etico obbligatorio.

PRESIDENTE. Grazie senatore. Invito il relatore e il rappresentante del Governo ad esprimere il loro parere sull'emendamento.

RASI, relatore. Non possiamo che condividere nel rispetto della nostra Costituzione.

GATTA, rappresentante del Governo. Approvo l'emendamento.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 3.1.

E' approvato.

Metto ai voti l'articolo 3 nel testo emendato.

E' approvato.

All'articolo 4 è stato presentato un emendamento, che invito il presentatore ad illustrare. Prego senatore Lacchio. Ne ha facoltà.

LACCHIO. All'articolo 4, comma 2 propongo di sostituire tutti i "punto e virgola" con delle semplici "virgole" che meglio caratterizzano la specifica della produzione di beni eco-compatibili.

PRESIDENTE. Grazie senatore. Invito il relatore e il rappresentante del Governo ad esprimere il loro parere sull'emendamento.

RASI, relatore. Grazie senatore Lacchio. Accolgo il suo emendamento poiché la soppressione del punto e virgola chiarisce meglio l'articolo 4 comma 2 della nostra proposta di legge e determina con maggior evidenza e precisione la definizione di beni eco-compatibili.

GATTA, rappresentante del Governo. Ritengo maggiormente chiarificatrice la virgola rispetto al segno di interiezione punto e virgola.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.1
E' approvato.

Metto ai voti l'articolo 4 nel testo emendato.
E' approvato.

Metto ai voti l'articolo 5.
E' approvato.

Metto ai voti l'articolo 6.
E' approvato.

Metto ai voti l'articolo 7.
E' approvato.

Metto ai voti l'articolo 8.
E' approvato.

All'articolo 9 è stato presentato un emendamento, che invito il presentatore ad illustrare. Prego senatore Valsani. Ne ha facoltà.

VALSANI. Al fine di agevolare l'attuazione della proposta si chiede di aumentare a 90 milioni di euro annui la riduzione del Fondo per l'occupazione.

PRESIDENTE. Grazie senatore. Invito il relatore e il rappresentante del Governo ad esprimere il loro parere sull'emendamento.

RASI, relatore. Grazie. Per noi va bene l'emendamento.

GATTA, rappresentante del Governo. Signori, ho apprezzato questa interessante e formativa discussione volta a formulare una legge in materia così importante come l'integrazione e valorizzazione delle fasce deboli per un effettivo recupero dei soggetti ed un loro inserimento nel circuito lavorativo per una effettiva autonomia di recupero. Il Governo che io rappresento si impegna a sostenere la legge se verrà approvata nei termini stabiliti e con il supporto economico necessario alla sua applicazione.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 9.1.
E' approvato.

Metto ai voti l'articolo 9 nel testo emendato.
E' approvato.

Passiamo alla votazione finale.

KOWALICKA. Domando di parlare per la dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

KOWALICKA. Signor Presidente, signor Ministro, onorevoli colleghi, dichiaro che il gruppo parlamentare che io qui rappresento si dichiara favorevole alla proposta di legge presentata. Il grado di civiltà di un Paese si misura nella sua capacità di trattare bene tutti gli individui ed offrire loro ogni opportunità di lavoro e riscatto sociale.

CESTARO. Domando di parlare per la dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CESTARO. Signor Presidente, Signor Ministro, onorevoli colleghi, non posso che dichiarare che il gruppo parlamentare che io qui rappresento è favorevole ad una così importante proposta. Ricordo che il futuro del nostro Paese dipende dalla capacità di integrare i soggetti in difficoltà.

PRESIDENTE. Metto ai voti il disegno di legge dal titolo: "Misure per il sostegno delle micro, piccole e medie imprese etiche e per agevolare e sostenere l'inserimento nel mondo del lavoro delle così dette *fasce deboli*" nel testo emendato.

E' approvato.

Collegli senatori vi ringrazio per la vostra collaborazione. La seduta è tolta.